Anno IV. - N. 1202 Trieste, Venerdì 24 Aprile 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1202

Si publica due volte al giorno alle 5 a.m. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pian terra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 3.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer — Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e ... avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. - Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

L'incendio del teatro di Szeghedin. SZEGHEDIN 23. Ieri alle 3 pom. è scoppiato un incendio nel nuovo teatro, magnifico edificio costruito nel 1883. L'incendio è scoppiato sul palcoscenico, non si sa come; si sospetta sia stato appiccato maliziosamente. Il direttore Nagy fece dirigere dai pompieri un getto d'acqua sul sipario di ferro, ma invano, alle 3¾ questo crollò in platea.

Alle 5 ore crollò il soffitto. La biblioteca e l'archivio furono salvati. Si voleva il salvamento del guardaroba, ma il capitano civico vietò ogni tentativo a tal uopo, essendovi grave pericolo. Diversi pompieri restarono feriti; un macellaio è morto dallo spavento. Fu iniziata una sottoscrizione a beneficio del personale di teatro. Il teatro era assicurato per 428 mila fior. presso la Riunione, Generali, Foncière e Fenice, le quali hanno delle riassicurazioni. Il danno oltrepassa i 300 mila fiorini.

La regina Vittoria in un convento. VOIRON 22. La regina d'Inghilterra domanda il permesso di visitare il famoso convento della Grande Chartreuse. Il generale dell'ordine dei Certosini chiese la autorizzazione necessaria per le donne al Papa, che gliela accordò immediatamente.

Banca derubata. PARIGI 23. Hill, noto borsaiuolo, rubò 50 mila franchi al *Comptoir d'Escompte*, presentando una falsa lettera di credito.

L'inaugurazione d'un acquedotto. ROMA 23. La partenza dei sovrani per Napoli è fissata pel 9 maggio, le feste d'inaugurazione per il 10 maggio.

14 annegati. BERLINO 22. A Priegnitz si è rovesciata una barca contenente diciotto giovanotti che navigavano per diporto. Dodici non furono punto trovati da coloro che corsero in aiuto; degli altri, due morirono dopo tratti fuori dalle acque.

Vittima del mestiere. BERLINO 22. Da un treno diretto che andava a Berlino è caduto giù il macchinista. Il suo corpo fu trovato senza testa e senza gambe.

Sciopero. BERLINO 22. Cinquemila garzoni falegnami si misero in isciopero; essi intendono formare una Società cooperativa ed estenderla alla intera Germania.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 4.53 tram. ore 7. — *Oggi:* S. Giorgio m. patrono di Pirano — S. Fedele da Sigmaringa, cappuccino m. — S. Liberale m. — *Domani:* S. Marco evang. — S. Erminio vesc. — Termometro C. ore 7 ant. 15.8, ore 2 ant. 19.0. — Altezza barometrica 763.2

Consiglio di città. Alle ore 6.45, presenti 39 consiglieri, il podestà dichiara aperta la seduta e, dopo letto ed approvato il P. V. della tornata 24 marzo u. s., ringrazia il Consiglio a nome dei nuovi promossi impiegati magistratuali. Il Consiglio prende atto della nomina del cav. Giuseppe de Morpurgo a pres., e di quella del Dr. Zorzi a vicepresidente del Curatorio di fondazione Revoltella. È accordato alla Scuola triestina di disegno e professionale uno straordinario sussidio di f. 500.

Su proposta della commissione scolastica è accettata la rinnovazione del contratto d'affittanza per anni 8 per la civica scuola popolare al Lazzaretto vecchio, ed accordato un contributo di f. 1400, pagabile in otto rate annuali di f. 175 cadauna, per la costruzione di un nuovo alloggio pel bidello e riduzione di quello da questi ora occupato, ad uso scolastico. Con altra proposta della stessa commissione il Consiglio accorda la spesa di f. 160 a titolo di pagamento per un anno, a decorrere dal 24 agosto, quale affitto di una nuova sala nella scuola di Barriera vecchia e f. 150 d'indennità pei lavori di riduzione. Accetta inoltre l'offerta del proprietario signor Banelli di rinnovare per cinque anni il contratto d'affittanza della scuola civica di Barriera vecchia, con decorrenza dal 24 agosto 1886, per la somma annua di fior. 4300 compresa la nuova sala, coll'obligo per parte del proprietario di introdurre nella scuola suddetta la conduttura d'acqua d'Aurisina.

L'on. Righetti, quale relatore della commissione a cui il Consiglio, nella seduta del 8 febbraio p. d., rimise l'elaborato dell'ufficio edile sulla costruzione, capacità, vuotatura, ecc. dei pozzi neri *et similia*, prelegge il „Regolamento per le fosse impermeabili, stabili e mobili, destinato all'allontanamento delle deiezioni dalle abitazioni;" regolamento che, riveduto e corretto dalla commissione, resta in sostanza quello stesso presentato dall'ufficio edile, però in alcune parti lievemente modificato.

Terminata la lettura del regolamento, composto di 28 paragrafi, l'on. Schivitz chiede la parola. Egli approva il regolamento, lo trova in relazione alle esigenze della città, ma non a quelle della *campagna*, e vorrebbe venisse modificato il titolo di esso od aggiunto un paragrafo nel senso che il suddetto regolamento non uscisse dalle mura.

Righetti. Osserva all'on. Schivitz, come il regolamento sia in relazione al § 49 della legge edilizia, il quale verte sulle regole da seguirsi in città, escludendo in tutto e per tutto la campagna.

L'on. Schivitz insiste.

Piccoli. Domanda il confronto del regolamento presentato dalla Commissione con quello dell'ufficio edile ad essa demandato per esame e riferta, chè teme abbia la Commissione fatto un regolamento a seconda delle sue vedute, escludendo il parere dell'ufficio edile.

Righetti. Dice come in seno alla commissione, l'ufficio edile fosse stato largamente rappresentato.

Ciononostante la proposta Piccoli è messa a voti e adottata.

Alla discussione articolata sorge il confronto dei regolamenti. Il signor Benussi rappresenta l'ufficio edile; conclusione: alcuna differenza notevole.

Podestà. Domanda se l'on. Schivitz persiste.

Schivitz. Fa proposta formale.

Consolo. Osserva che la proposta Schivitz è inammissibile per legge, superflua in quanto il regolamento è in esplicita relazione col § 49.

Nadlischek. Si associa al *socio* e trova che la proposta di questi non solo è ammissibile, ma logica.

Podestà. Manifesta l'incongruenza della proposta; pure, come superflua, la mette a voti.

Nessuno s'alza, ad eccezione degli on. Schivitz e Nadlischek.

L'on. Venezian confuta il § 24 del regolamento che è così concepito: „È obligo di tutti i proprietari delle case di far vuotare i pozzi neri prima che il livello delle materie arrivi all'altezza di 30 cent. sotto la copertura della fogna. È similmente obligo loro di far cambiare i recipienti delle fosse mobili prima che le materie giungano al sifone posto a 10 cent. sotto al coperchio."

„Io non comprendo - dice l'on. Venezian - come potranno fare i proprietari di stabili a conoscere quando le materie siano giunte all'altezza di 30 centimetri sotto la copertura della fogna se questa, oltre all'essere assolutamente impermeabile e affatto chiusa (§ 2), è rivestita da tutte le parti di uno strato d'argilla ben costipata dello spessore non minore di 20 cent. (§ 11) ed ha, nell'intervallo fra i due coperchi di pietra, uno strato di carbone, (§ 10). In tal modo i proprietari dovranno assoggettarsi a pagare delle multe senza fine. Ciò non è logico."

Righetti. Cerca il modo di dimostrare come non sia cosa difficile lo stabilire la *capacità* della fogna e, in relazione del numero degli abitanti della casa, stabilire la quantità delle materie cadute e l'epoca dell'espurgo (*si ride*). Parla poscia di *provini*, d'altri congegni atti a segnare l'innalzamento della superficie del profumato liquido e via dicendo.

Venezian. Trova impossibili tali applicazioni e chiede la soppressione del § 24.

Righetti. Teme che, coll'abolizione del suddetto §, i proprietari lascerebbero traboccare le fogne, trascurandone la pulitura.

Stalitz. Chiede in modo ironico l'adozione del *provino*!

Artelli. Vuole che il § 24 resti ad ogni modo, sia pur modificato.

Venezian. Crede impossibile l'applicazione del *provino* e propone la modificazione del §.

Il Consiglio rigetta la proposta dell'on. Venezian ed approva il § 24 nella sua integrità.

Schivitz. Rinnova la sua proposta.

Podestà. Fu già votata - non posso metterla di nuovo a voti.

Nadlischek. La farò io, nella speranza che il Consiglio l'adotti.

Podestà. Metto ai voti la proposta dell'on. Nadlischek.

Bis: tutti restano seduti, meno come sopra.

Il Consiglio, dopo l'approvazione del regolamento, adotta la iscrizione lapidaria da porsi nell'atrio della Pia casa dei poveri in onore del defunto barone Carlo de Rittmayer e passa quindi alla nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Usina comunale del gas.

Risultarono eletti; a presidente: l'on. Carlo Dr. Dompieri; a vicepresidente: l'on. Righetti; a consiglieri, d'amministrazione, gli onorevoli: Borghi, Cittanova, Mauser, Schiavoni, Mauroner. Stante l'ora tarda il Podestà leva la seduta senz'aver esaurito l'ordine del giorno.

I giurati. Per la prossima sessione delle Assise, che avrà principio coll'11 p. v. maggio, furono estratti a sorte i seguenti *giurati*:

Adamich Ignazio, Almerigo Fragiacomo, Bacich Antonio, Bandel Giacomo, Bernheimer Leopoldo, Bognolo Nicolò, Brocchi Iperide, Caslater Antonio, Cesare Alessandro, Cominotti Giacomo, Crevatin Giovanni, Escher Eugenio, Fenderl Giulio, Ghersel Pietro, Gossleth cav. Francesco, Hutter Giorgio, Jesiza Vincenzo, Korich Antonio, Magajna Antonio, Marsich Andrea, Millanich Carlo, Motka Giuseppe, Panizon Carlo, Pipan Giuseppe, Pregler Gustavo, Provini Giacomo, Rodatti Matteo, Rossi Giovanni, Sanzin Antonio, Sollinger Francesco, Sterle Gustavo, Straulino Ferdinando, Tomaselli Antonio, Totto de conte Giovanni, Trevisini Giuseppe, Umek Giuseppe.

Supplenti: Battistella Enrico, Cumano Stefano, Garzaner Francesco, Lauro Francesco, Miklaucich Augusto, Perich Nicolò, Valle Giorgio, Weil Alberto, Weiser Giovanni.

Nomina. Il Dr. Luca Lucas, fu nominato medico chirurgo secondario del civico ospedale.

Assicurazioni Generali. Mercoledì ebbe luogo l'assemblea ordinaria degli azionisti di questa Compagnia d'assicurazione, nella quale venne deciso di ripartire un dividendo di f. 120 in oro, pari a franchi 300, pagabili dal 27 di questo mese. Si è questo il maggior dividendo che sia mai stato ripartito in qualsiasi dei 53 anni di esistenza delle Assicurazioni Generali; e conviene notare che l'utile complessivo dell'esercizio 1884 ammonta ad una somma ben superiore a quella rappresentata dal dividendo che viene pagato alle 5000 azioni costituenti il capitale sociale, imperocchè esso utile ascende a f. 1,644,965.25. L'assemblea generale, però, in conformità alle proposte della Direzione, ha saviamente deciso di destinare gran parte di quest'utile ad aumento dei diversi fondi di garanzia, e precisamente venne costituita una nuova riserva grandine di f. 200,000, e vennero aumentate: di f. 300,000 la riserva immobiliare, di f. 316,296.09 la riserva per le oscillazioni dei lavori publici, e di fiorini 58,025.55 la riserva degli utili capitalizzati.

Venne inoltre ammortizzato tutto il saldo del mobiliare, ascendente a f. 40,000, e destinato un importo di f. 10,000 a favore della cassa di previdenza per gl'impiegati della Compagnia. Anche le riserve per rischi in corso ottennero un rilevantissimo aumento, e precisamente di fiorini 1,100,200.30, ammontando così complessivamente a f. 20,176,592.39. La somma totale dei mezzi di garanzia della Compagnia ascendeva, al 31 dicembre 1884, a f. 31,490,875.83.

Come di solito, ci sono anche in quest'anno, nel Rapporto publicato dalla Compagnia, molte e dettagliate tabelle relative al lavoro del Ramo Vita, dalle quali si rileva come le operazioni di questo Ramo importante vadino sempre aumentando con costante e rapida progressione, oltre a ciò, c'è questa volta un interessantissimo prospetto dello sviluppo delle operazioni e delle riserve della Compagnia nel decennio 1875-1884, come pure vari prospetti relativi alla mortalità osservata in questo stesso decennio.

Noi vediamo con piacere l'ognor crescente prosperità di questa Compagnia di assicurazione che occupa il primo posto fra gli istituti di questo genere della Monarchia a.-u. e del Regno d'Italia, e che dà da vivere, soltanto a Trieste, ad oltre un centinaio di persone.

Il congresso postale di Lisbona. Riproduciamo, perchè d'interesse generale, il sunto delle principali disposizioni prese da questo congresso, le quali furono comunicate ai giornali del Regno vicino, dalla Direzione generale delle poste.

Presero parte al Congresso 58 Stati, rappresentati da 87 delegati.

Le principali disposizioni prese e consacrate negli atti sottoscritti a Lisbona sono:

1. Ammissione, sotto determinate condizioni, delle Colonie australiane e di quelle del Capo e di Natal all'Unione postale, la quale diventa perciò effettivamente universale, abbracciando tutti i paesi del mondo che hanno amministrazione postale;

2. Fu autorizzata la circolazione nella Unione postale delle cartoline con risposta pagata;

3. Il limite massimo delle somme da includersi nelle lettere assicurate fu elevato a lire 10 mila;

4. Fu istituito il servizio dei vaglia telegrafici internazionali facendo, salve tutte le clausole imposte per la trasmissione, dei telegrammi dalla Convenzione di Londra;

5. Furono ammesse sui vaglia internazionali comunicazioni scritte dai mittenti;

6. Fu concluso l'accordo per la riscossione degli effetti publici fino alla concorrenza di lire 1000. Gli effetti dovranno consegnarsi in busta chiusa, raccomandata all'indirizzo dell'ufficio postale di destinazione degli effetti, il quale, incassata la somma dovuta, la trasmette al mittente con vaglia postale, sotto deduzione della relativa tassa. Un diritto postale di cent. 10 per ogni titolo è pure percepito dall'ufficio di posta. I destinatari dovranno inoltre pagare i diritti di bollo e registro. È lasciato in facoltà dell'amministrazione il far luogo al protesto degli atti non pagati, ma ammettendolo, verrebbe sempre fatto dagli uffiziali giudiziari;

7. Il peso dei pacchi a 5 chilogrammi fu accettato da 10 stati. Altri 10, fra i quali l'Italia, lo manterranno a 3 chil.

8. Furono ammessi i pacchi di valore dichiarato fino a lire 500 pagandosi la tassa stabilita per le lettere assicurate;

9. Vennero istituiti i pacchi con assegno fino alla concorrenza di lire 500. Si potranno così, senza disturbo, acquistare merci ed oggetti all'estero, pagandosi le somme dovute all'ufficio postale di destinazione all'atto del ricevimento dei pacchi;

10. Fu accettato e firmato da 12 stati il progetto presentato dall'Italia della istituzione coll'estero dei libretti di ricognizione, utilissimi pei viaggiatori, sconosciuti spesso agli uffizi postali.

I progetti di abbonamento ai giornali, di vaglia al portatore, di annunzi sui giornali e quello relativo ad operazioni coll'estero sui libretti delle Casse postali di risparmio, furono rinviati per nuovi studi all'uffizio internazionale di Berna.

Tutte le innovazioni concordate a Lisbona avranno effetto col primo aprile 1886.

Il nuovo congresso si riunirà fra sei anni a Vienna.

È partito ieri mattina per alla volta del vicino Regno quel tale sig. Clemente Romussi, al quale veniva praticata, ier l'altro, una perquisizione da parte dell'autorità di p. s.

Tale partenza sembrò strana alla signora C. che affittava la stanza al suddetto sig. Romussi. Ier l'altro, mentre questi era momentaneamente assente, la detta signora vide ch'egli aveva preparato i bagagli. Allorchè egli fu di ritorno gli chiese qual urgente motivo l'obligasse a partire. Egli le rispose mostrandole un giornale nel quale era registrato il suicidio della Haislinger, aggiungendo ch'egli amava quella fanciulla, che aveva voluto sposarla, ma ne fu impedito dall'avversione dei di lei parenti; che addolorato per la tragica fine della ragazza voleva sottrarsi dalla città che fu teatro del doloroso drama.

La sera stessa trasportava i suoi bagagli all'Albergo al *Buon Pastore* e ieri mattina col primo treno partiva per l'Italia.

Quanto ci sia di vero nelle dichiarazioni del Romussi non ci è dato certamente di precisare. Un particolare - ad ogni modo - sembra men che esatto: quello dell'avversione dei parenti della Haislinger, dappoichè ciò venne di già smentito.

La morte di un povero diavolo. Federico Rieder era giunto all'età di 63 anni vivendo sempre stentatamente, e pur conservando intatto il suo buon nome ed inalterabile la sua giovialità. Ultimamente campava la vita, raccattando per le peatte e per le zattere di Sacchetta, la polvere di carbone, che poi vendeva per pochi solducci o scambiava per un piatto di mi-

nestra. Una o l'altra peatta era pure il suo ricovero notturno, poichè i suoi scarsissimi guadagni non gli permettevano il lusso di pagarsi il fitto di un letto.

Ieri mattina alle $6^1/_2$ il carbonaio Giuseppe Pertot vide in Sacchetta, sotto una barcaccia il cadavere d'un individuo colle mani strette alla colomba della stessa barcaccia. I carbonai Domenico Lovisati e Giovanni Morovio smossero la barcaccia per farlo venire a galla; poi tiratolo su per la scaletta riconobbero nell' annegato il povero Federico Rieder.

L'altra notte alle 11 fu veduto barcheggiare qui e là per la Sacchetta in un battellino. Pare che si sia imbrogliato negli ormeggi di qualche grosso naviglio e caduto in acqua, non abbia poi avuto forza bastante di salvarsi. Sembra che quella sera sia stato anche un po' brillo.

Dopo le solite constatazioni giudiziarie il furgone di Zimolo lo trasportò alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Investito da una vettura. Alle $3^1/_2$ pom. d'ieri, in via Malcanton, la vettura di piazza N. 70, investiva e rovesciava il sig. Michelini, ispettore di I classe ai Civici Dazî. Il sig. Michelini s' ebbe stracciati il cappotto, il panciotto e la camicia; più ebbe a riportare una lacerazione alla spalla destra,

Il cocchiere venne denunciato all' autorità.

Un guardiano che fa il ladro. L'altra sera l'ispettore degli agenti di polizia, Nucic, incontrava in piazza della Caserma certo Giovanni T., d'anni 47, da Maniago, che trasportava un sacco pieno di droghe di provenienza sospetta, percui dopo un breve interrogatorio arrestava non senza fatica l'uomo dal sacco.

Eseguito l'arresto bisognava scoprire la provenienza di quella merce. L' ispettore, rilevato che *sor Giovanin* era occupato presso il negoziante signor Hütterott, avente magazzino in via Belvedere N. 2, fece delle ricerche sopra luogo ed ottenne un felice risultato.

Il Giovanni T., approfittando dell'occasione che la notte si trovava solo come guardiano (!) nello scrittoio del sig. Hütterott, legava assieme con della corda due tavole e ne faceva un ponte che passava dalla finestra dello scrittoio ad una finestra del magazzino, sito nel cortile. Così s'introduceva nel magazzino rubandovi droghe a scelta, e in quella sera appunto, dopo aver fatto il bottino, si recava in cerca dell'acquirente.

L' ispettore, che, a quanto sembra, ha l' odorato fino, trovate vicino alla porta della stanza le due tavole che dal mariuolo venivano di solito nascoste sotto il pagliericcio, imaginò l'uso delle stesse, come poi avrebbe confessato lo stesso imputato al quale venne sequestrata una grande cassa contenente carta, turaccioli, vetrami, caffè, zucchero, tela, sacchi e droghe di ogni qualità.

Chissà qual danno avrà fatto e quanto ne poteva ancora fare se non cadeva nelle mani della giustizia!

Una truffattrice. Antonia Culot, da Gorizia, una donnina di 32 anni, andava debitrice verso il negoziante Carlo Posar di un paio di centinaia di fiorini, per merce avuta a credito, da pagarsi in rate, percui il Posar non voleva somministrare più merci all' Antonia. Questa, per avere dell' altra roba a credito dal Posar, ricorse al sotterfugio. Si recò da lui nel luglio a. d. e lo richiese di un orologio d'oro per una sua sorella, Anna Culot, che - diceva - era occupata presso una cospicua famiglia di Pirano. Il Posar affidò l'orologio; affidò pure un ombrellino: assieme un valore di circa 50 fiorini. La Culot pagò due rate di 4 fiorini l'una, poi il tempo passava e il Posar non vide più un soldo. Richiesta l'Antonia che significasse la trascuranza della sorella Anna nel versare le rate dovute, rispose al Posar che questa era morta di vaiuolo.

Assunte delle informazioni il negoziante venne a rilevare che un'Anna Culot non esisteva e che questa fu creata dalla fervida fantasia dell'Antonia, per truffarlo. Fu condannata perciò ieri a 6 mesi di carcere.

Vecchierella ferita. Nel pomeriggio d'ieri, in via delle Beccherie, alcuni uomini stavano scaricando un cassone da un carro; il cassone scivolò loro di mano ed andò a colpire Angela S., una vecchierella ottuagenaria, alla quale - oltre la disgrazia di vedersi rovesciata la cesta d'uova che portava - le toccò di avere fratturato il radio destro.

Fu messa in una vettura e trasportata all'ospitale.

La povera donna è dalmata, nativa da Knin ed abita in via Gruzzulis N. 4.

Eterno feminino. Un fattorino del telegrafo si buscò ierl'altro, *botte da orbo*, che gli causarono molte ammaccature alla faccia. E la causa? Cercate la donna.

Caduta a bordo. Un falegname, Andrea R., lavorava ieri nel pomeriggio a bordo di un naviglio al Molo Giuseppino; cadde accidentalmente dalla coperta nella stiva - un'altezza di circa 5 metri - riportando delle gravi contusioni all'omero destro ed al petto.

Venne trasportato all'ospitale.

Teatro Comunale. Teatro affollato alla replica del *Povero Piero*, di Felice Cavallotti su cui abbiamo di già dato il nostro parere. Dopo il secondo atto ci fu una chiamata agli attori e durante la descrizione-predica di Piero al secondo atto il publico scattò in un rumorìo di approvazione I maggiori applausi però li ebbe *Gigino*, al terzo atto, interpretato da una carissima bambina, la piccola Beltramo che ebbe anche in dono una grande scatola, probabilmente di dolci. Alla fine del lavoro due chiamate.

Questa sera, per beneficiata della graziosa attrice, signorina Italia Vitaliani, si darà l'*Odette*. La Campi naturalmente fa da Odette, la Vitaliani da Berangére. Domani *I Rantzau*. Lunedì, probabilmente, la nuova comedia di Garzes, *Il signor d'Albret*.

Anfiteatro Fenice. La signorina Amour, così strana e così brava, non può far a meno d' interessare. Il publico si entusiasma facilmente davanti a quel suo fare di americana italianizzata, e l' applaude con insistenza.

Crispino e la Comare gode intero il favore del publico, tanto di più che ci sono degli artisti pieni di buona volontà.

Questa sera riposo. Domani, per serata d'onore del tenore Luciano Gasparini, *Il Trovatore*. Dopo l'atto secondo verrà eseguito dal seratante, in unione al signor Ortali e coro, il finale dell' opera *Lucia di Lammermoor*.

Politeama Rossetti. La compagnia d'operette comiche che con tanta fortuna agisce su le scene dell'Armonia, trasporta armi e bagaglio, e rispettivamente anche polpacci, sulle scene del Politeama Rossetti.

Quest' ultimo presenta la grande comodità del lucernario ed abbenchè la stagione si avanzi, la temperatura in teatro sarà relativamente benigna, - poi le gallerie e le gradinate invitano tutto un publico speciale a cui non confà l'Armonia.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato.

Teatro Filodramatico. Il Dottor Tyrolt, un artista generico di grande bravura, continua a raccogliere grandi applausi; accurato, dà alle scene di vita campestre, così come ha fatto iersera, un impronta di verità coscienziosa, e nell'interpretare i sentimenti diversi, egli sa trasportare il suo publico fino alla commozione.

Questa sera il Dr. Tyrolt farà da brillante.

Quattro complici. Elena Duimovich, da Mune Grande, si buscava nelle Assise di novembre a. d., 5 anni di carcere per aver rubato al parroco del luogo 1400 fiorini in obligazioni. Qualche mese appresso Giorgio Duimovich, di lei marito, venne pure condannato a parecchi mesi di carcere per complicità nel furto suddetto.

Ieri comparvero dinanzi i giudici altri quattro individui, accusati di complicità nel furto medesimo, e sono: una delle figlie dei coniugi Duimovich - Maria, d'anni 18; Elena Jeusa d'anni 19 ed il di lei fratello Giuseppe Jeusa, d'anni 23, nonchè Maria Pelosa, d'anni 25, quest'ultima maritata, con 3 figli.

Costoro furono trovati in possesso di 700 fiorini derivanti dal furto piudetto ed essendo dalle risultanze del dibattimento emersa la loro colpabilità, furono condannati: Maria Pelosa e Giuseppe Jeusa a 2 mesi; Maria Duimovich e Maria Jeusa a 6 settimane di carcere.

Teatro Comunale. (Ore 8 Pari 20) Comp. dram. Pasta. „Odette".

Teatro Armonia. Compagnia operette R. Scognamiglio. (Ore 8) „La Befana".

Teatro Filodramatico. (Ore 8) Compagnia tedesca. „Der Hypochonder".

Anfiteatro Fenice. Riposo.

Borsa del 23 aprile. Oggi due tendenze si disputavano i mercati. Vienna relativamente fermo, Parigi flacco, Londra abbastanza sostenuto. La nostra Borsa, sotto queste diverse impressioni, trascorse inoperosa. Vienna, che esordiva 281, 93.70, 89.70 e 80.80, chiudeva circa a questi prezzi. La valuta spinta dapprima sino 108 e 61.90, le Marche, ribassava più tardi. L'Italiana subiva l'influenza dei Corsi dell'estero, apriva 91 denaro, si spingeva a $91^1/_2$ e chiudeva $91^1/_4$. Napoleoni qui 9.96 a 9.98. Dopopranzo Berlino migliore, Vienna abbastanza fermo, chiusa 281.75, 94.05, 90.05 e 81.05, Napoleoni $9.98^1/_2$. Conosciuta la chiusa di Parigi migliore 108.35 e 92.55, qui siamo $91^1/_4$ denaro.

Listino. Napoleoni 9.95 a 10 fiorini, Zecchini 5.83 a 5.86, Lire sterline 12.58 a 12.60, Londra 126.— a 126.50, Francia 49.50 a 49.95, Italia 49.15 a 49.50, Banconote italiane 49.30 a 49.60, Banconote germaniche 61.60 a 62.—, Rendita austriaca in carta 80.10 a 80.75, Rendita ungherese in oro 4% 93.25 a 93.75, detta in carta 5% 89.— a 89.50, Credit $279^1/_2$ a $281^1/_2$, Rendita italiana $91^1/_4$ a $91^3/_4$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

Ricercasi cassiere con cauzione, disimpegnando tenitura di libri. Indirizzo qui. (454)

Ricercasi ragazza per appalto. Indirizzo al „Piccolo". (446)

Ricercasi praticante per negozio. Insinuarsi al „Piccolo". (459)

Si ricerca un ragazzo per negozio. Indirizzo al „Piccolo". (452)

Ragazzo con bella calligrafia occupera abbesi, domandando al portinaio Via Madonna del Mare N. 2. (444)

Crispino e la Comare. Vendesi presso Alessandro Levi. Soldi 25. (448)

D'affittare una stanza vuota o ammobiliata con o senza costo. Via Coroneo N. 7, I piano. (433)

Affittasi bottega cantone. Casa civici dazi Pescheria. F. 650. (439)

D'affittare una stanza ammobiliata con costo, per f. 28 mensili. Indirizzo al „Piccolo". (406)

Affittansi stanze ammobiliate via Dogana 7, I piano, porta 7. (449)

Affittasi casa in campagna, amenissima situazione. Indirizzo al „Piccolo". (450)

D'affittare prontamente, vicinanze del Lloyd, casinetto di 6 stanze, cucina con orto. Indirizzo al „Piccolo". (456)

Bottega con mezzanino affittasi pel 24 Agosto. Via Barriera vecchia n. 4. (451)

Affittasi quartiere con 4 stanze, due camerini. Libero primo maggio al 24 agosto. Indirizzo qui. (453)

Da vendere una pompa. Rivolgersi Androna Pondares N. 3. (458)

Da vendere una tenda a buone condizioni. Indirizzo al „Piccolo".

Fu smarrito dalla Piazza della Borsa alla Via Madonnina, un remontoir e catena d'oro, col monogramma A. G. Generosa mancia portandolo in Piazza della Borsa 8, IV piano. (455)

Tua 12 ritengo dettata cattivo umore posizione infelice presente, mentre un solo istante non mancotti tutta adorazione e sincero amor mio. Non avendo, tesoro mio, potuto assolutamente assecondarti, piansi, giurotti, dal dolore ed emozione provata. Perdonar devi a colei che vive per il tuo solo amore, col conforto e speranza tempi migliori. Abbracciotti, eternamente Tua. (457)

PER I SIGNORI

CANOTTIERI

Avendo acquistato una forte partita di calzoni di tela bianchi, mi trovo nella possibilità di smerciarli ad un prezzo straordinariamente basso.

LUIGI BONTEMPO
Via Piazza Piccola N. 1

GRANDE STRALCIO

di tutte le merci esistenti
nel fu Negozio di

LUIGI FISCHER

CORSO N. 9

consistenti in

CHINCAGLIERIE

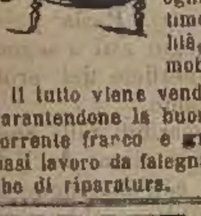
BIJOUTERIE 1560

e

GIUOCATOLI

nonchè

d'altri tanti articoli.



Nel grande Magazzino
Mobili e Tappezzerie
di
Angelo Delpin
N. 30-32 Via del Torrente

Oltre alla quantità di MOBILI di ogni genere, tiene copioso assortimento Tappezzerie d'ogni qualità, nonchè scelta in stoffe da mobili.

Il tutto viene venduto a prezzi convenientissimi, garantendone la buona qualità delle merci. Prezzo corrente franco e **gratis**. Viene eseguito qualsiasi lavoro da falegname e tappezziere, tanto nuovo che di riparature. (1556)

IN RATE Novità Mantelli da signora, Ombrellini, Stoffe per vestiti, Biancheria d'ogni sorte ed oggetti preziosi.

M. Coreni via delle Legna N. 1 p. I

— FARMACIE UDOVICICH —
Via Farneto e S. Giacomo in Monte.
TINTURA ETEREO VEGETALE
rimedio sicuro per la estirpazione dei
CALLI, CALLOSITÀ, OCCHI POLLINI.
Dichiaro apertamente che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia, non danno i sicuri splendidi risultati ch'io posso vantare. Ogni flacone porta la mia firma. Dep. nelle suddette farmacie. In vendita da Foraboschi.

NELLA SARTORIA **A RATE** NELLA SARTORIA
Via Farneto N. 12 I piano, si possono avere **Vestiti** confezionati sopra misura, d'ogni genere di **Stoffa** desiderata dai committenti al mite prezzo di fl. 18 in poi.
Pagamenti in **rate** mensili e settimanali. (1489)

PER L' UNO E L'ALTRO

Ombrelli da pioggia, in tutte le stoffe, da soldi 95, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25, 1.35, 1.45, sino f. 15.

Ombrellini in Raso, Seta, Satin, Croisé, Crelon, Brocat e tela russa, da soldi 90 in poi.

Vestitini, ogni modello, ogni stile.
Cappellini, ogni modello e grandezza.
Scarpette e stivaletti, ogni sorta.
Collettini, a migliaia disegni.
Calzette, ogni colore e genere.
Grembialini, ogni stoffa, ogni modello.
Bustini per ogni età.

Per Bambini.

AL **NEGOZIO VIENNESE**
C. REISS
Piazza della Borsa 602
TRIESTE.

GIUSEPPE PACOR

Tappezziere e mendatore
di qualunque 1546
genere di TAPPETI.
Via Madonnina N. 25 pianoterra

PARTENZA di Vapori
REGOLARI

Messina, Palermo Catania
Vapore Norvegese Agnar 26 aprile
Vapore Norvegese Parelius 25 aprile

Venezia, Ancona, Bari
Vapore Norvegese Agnar 26 Aprile

Alessandria
Vapore Inglese . . . .

Bordeaux, Rouen
Vapore Inglese Louise H 24 aprile
Vapore Norvegese Balder 30 aprile

Cadice, Huelva
Vapore Norvegese Nanna 3 maggio

Lisbona
e piazze del Portogallo
Vapore Norvegese Niord 3 maggio

Amsterdam, Anversa, Amburgo
Vapore Germanico Olga 15 Maggio
Vapore Germanico Lusitania 30 Maggio

V. PAZZE.

F. 5 costa una Promessa Credito Mobiliare. — 1.° Maggio. F. 150.000. Vendonsi presso Giuseppe Bolaffio.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
20,000,000 di fr. in oro pari a 8,000,000 di fior. in oro
Assicura verso modici premi contro: i danni dell' incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nei trasporti di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli ed anche sulla vita dell' uomo in tutte le più facili combinazioni.
RAPPRESENTANZA GENERALE IN TRIESTE
per Trieste, Istria, Goriziano, Trentino, Regno d' Italia ed il Levante
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11 p. I.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio gratis.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.